PROTOCOLLO DI INTESA

per la costituzione di un Osservatorio sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità

tra

l'Università degli Studi Roma "La Sapienza", con sede in piazzale Aldo Moro 5 00185 Roma codice fiscale 80209930587, partita iva 02133771022 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Luigi Frati debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi Roma "Tor Vergata", con sede in via Orazio Raimondo 18 00173 Roma codice fiscale 80213750583, partita iva 02133971008 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Giuseppe Novelli debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi Roma "Tre", con sede in via Ostiense 161, 00154 Roma, codice fiscale e partita iva 04400441004 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Mario Panizza debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi Roma "Foro Italico", con sede in piazza Lauro De Bosis 15, 00194 Roma, codice fiscale e partita iva 80229010584 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Fabio Pigozzi debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

(di seguito: le PARTI)

Premesso

- che il D.P.R. n. 567/87 art. 17 prevede l'istituzione, a livello di singolo Ateneo universitario, di appositi Comitati per le Pari Opportunità con funzioni di proporre misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e di relazionare almeno una volta all'anno sulle condizioni oggettive delle lavoratrici;
- che la Legge n. 125/91 propone azioni positive per favorire pari opportunità nel lavoro, nello sviluppo professionale e nello studio;
- che il D.Lgs. n. 29/93 agli artt. 7 e 61 propone la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche nell'ottica del riequilibrio della presenza femminile e della più compiuta attuazione dei principi di pari opportunità;
- che il D.Lgs. n. 165/2001, all'art. 57 prevede che le istituzioni universitarie debbano adottare criteri e atti regolamentari nell'ottica di garantire pari opportunità, nonché attività di formazione e aggiornamento e conciliazione debbano altresì finanziare programmi di azione positive e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- che il D.Lgs. 196/2000, all'art. 7 che gli organi di governo delle Università predispongano un Piano triennale di azioni positive, previa consultazione con i Comitati Pari Opportunità, le RSU, le OO.SS. le Consigliere di parità competente per il territorio;
- che l'art. 21 della Legge 4 novembre 2010 n.183 - cd. Collegato al lavoro - novellando l'art. 57 del Decreto Legislativo n. 165/2001 sopracitato, ha previsto la costituzione, presso le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 2 del D.lgs. 165/2001, del " Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che sostituisce, unificandoli, i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati Paritetici sul fenomeno del mobbing.
- che nelle quattro Università firmatarie del presente protocollo, si è provveduto o si sta provvedendo all'adeguamento alla normativa sui CUG, anche alla luce dell'emanazione dei nuovi statuti universitari, modificati ed adottati, all'interno di ciascun ateneo, ai sensi della Legge n. 240/2010;

Preso atto

- che tra le Università di Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata e Roma Tre è stato sottoscritto nell'anno 2009 un Protocollo d'intesa per la costituzione di un Osservatorio Interuniversitario sugli studi di genere, parità e pari opportunità;
- che tale Atto, prevedendo una durata di tre anni all'art. 10 del suddetto Protocollo, è giunto alla scadenza e necessita di una procedura di rinnovo concordata dalle Parti e con delibere di approvazione dei rispettivi Organi collegiali di governo;
- che l'Università degli studi Roma Foro Italico intende aderire all'Osservatorio sottoscrivendo il presente Protocollo di intesa;
- che l'art. 10 del suddetto Protocollo prevede al comma 2 che altre Istituzioni Universitarie possono aderire all'Osservatorio;
- che il Consiglio Scientifico dell'Osservatorio ha deliberato favorevolmente sull'adesione dell'Università degli studi Roma Foro Italico;

Considerato

- che la Costituzione europea, firmata a Roma il 29 ottobre 2004, agli articoli I-3 comma 3, II-83,11-93, comma 2, ha sancito i principi di promozione delle opportunità fra donne e uomini e il divieto di discriminazione;
- che la Costituzione italiana, agli artt. 3 e 51 non solo garantisce tale importante diritto giuridico, ma attribuisce alle istituzioni la promozione della effettiva partecipazione dei cittadini alla vita della Repubblica in termini di eguaglianza;

Condividono la necessità di

- promuovere la ricerca e il confronto sugli studi e le statistiche di genere, parità e pari opportunità, pensiero femminile e storia delle donne, presenza e rappresentanza femminile nella società al fine di arricchire il dibattito in corso, favorire la conoscenza dei risultati raggiunti, contribuire ad una maggiore diffusione e comunicazione delle iniziative intraprese nei diversi contesti universitari e istituzionali;
- favorire il dialogo fra i generi e le generazioni;
- realizzare collaborazioni interdisciplinari fra docenti ed esperti, articolando un confronto nelle diverse aree umanistiche e scientifiche, a livello nazionale, internazionale ed europeo;
- elaborare un'offerta di strumenti cognitivi e di contenuti culturali utili all'analisi del ruolo delle donne nella realtà contemporanea;
- costituire reti di rapporti, regolate da opportuni accordi e convenzioni, con associazioni, istituzioni, servizi pubblici e privati, finalizzati allo scambio e alla circolazione di informazioni e alla progettazione di interventi;
- organizzare, promuovere, patrocinare ed implementare iniziative e strumenti formativi e informativi sugli studi di genere e sulle tematiche di interesse delle donne.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1.-OGGETTO

Le Parti, attraverso le proprie strutture operative costituiscono un Osservatorio Interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità.
All'Osservatorio possono aderire docenti e personale tecnico-amministrativo delle quattro Università, cosi come previsto dai Regolamenti interni delle Università partecipanti.
L'Osservatorio ha sede presso l'Università Roma Tre, Via Ostiense 159, 00154 Roma in prima istanza.

Art. 2 – ATTIVITÀ

L'Osservatorio svolgerà diverse attività tra le quali:
- organizzare incontri periodici;

- realizzare una collaborazione interdisciplinare fra docenti ed esperti, articolando un confronto nelle diverse aree umanistiche e scientifiche a livello nazionale e internazionale in attuazione dell'art. 1;
- diffondere i risultati raggiunti e discussi negli incontri attraverso convegni, pubblicazioni, *newsletter*;
- realizzazione di un portale internet di informazione sulle tematiche di genere;
- istituzione di un archivio documentale multimediale;
- promuovere e coordinare attività formative (ad es. brevi corsi e seminari) ed ogni altra forma di iniziativa scientifica e/o di ricerca sul territorio provinciale;
- promuovere e sostenere in ambito interuniversitario gli studi e le statistiche di genere avviando rapporti di collaborazione e progetti comuni con altre Istituzioni di studio e di ricerca italiane e europee mediante accordi e convenzioni, anche con l'ausilio di protocolli di intesa con enti istituzionali;
- fornire informazione, analisi, valutazioni e monitoraggio su tematiche afferenti agli studi di genere a favore e/o per conto di soggetti terzi, pubblici o privati;
- promuovere progetti di ricerca e/o editoriali anche mediante *partnership* con altre Istituzioni italiane e Europee nell'ambito dei programmi della UE, nonché con Istituzioni internazionali.

Art. 3 - FINANZIAMENTI

Allo scopo di poter cogliere congiuntamente eventuali opportunità offerte da progetti finanziati da soggetti sovranazionali, internazionali e nazionali - statali, pubblici e privati - le Parti concordano di individuare, progettare e realizzare particolari forme di collaborazione, nei termini che saranno al momento ritenuti più idonei, procedendo con appositi atti.

Le modalità di attuazione del presente accordo saranno definite, nel rispetto della normativa vigente, dal Consiglio scientifico, previa approvazione degli organi competenti delle Parti.

In nessun caso le Università partecipanti saranno gravate da oneri finanziari connessi all'attività dell'Osservatorio.

Art. 4 - ORGANI

Sono organi dell'Osservatorio:
1. la/il Presidente;
2. il Consiglio Scientifico.

La durata del mandato dei singoli organi è di cinque anni.

Art. 5. ADESIONE ALL'OSSERVATORIO

Possono aderire all'Osservatorio il personale docente, il personale tecnico amministrativo gli studenti e le studentesse delle Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata, Roma Tre, Roma Foro Italico e di tutte le Università operanti nel territorio della città di Roma, delle Università italiane ed estere, di istituzioni culturali e di ricerca, che abbiano scopi istituzionali e/o comunque perseguano scopi nell'ambito delle pari opportunità. Le persone che intendano partecipare all'Osservatorio devono presentare domanda scritta al Consiglio Scientifico indicando i propri requisiti che rendono idoneo il soggetto per l'accoglimento della domanda.

Art. 6. La/Il PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO

La/Il Presidente è eletta/o dal Consiglio Scientifico tra i propri componenti. La relativa nomina è formalizzata con decreto rettorale emanato dall'Università di appartenenza ovvero dall'Università di ultima appartenenza del docente se questo sia collocato in quiescenza.

Ella/Egli dura in carica cinque anni ed è rieleggibile per non più di una volta consecutivamente.

La/Il Presidente rappresenta l'Osservatorio, convoca il Consiglio Scientifico, ne fissa l'ordine del giorno e lo presiede, verificando l'attuazione delle deliberazioni.

La/Il Presidente può delegare parte delle sue competenze ad una/un Vice-Presidente nominata/o dal Consiglio Scientifico tra i rappresentanti del Consiglio stesso.

Art. 7 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico è costituito da rappresentanti delle singole università, tenuto conto della dimensione dei singoli Atenei, designati dal Rettore del rispettivo Ateneo tra il personale dipendente in possesso di idonee competenze in materia di studi di genere e pari opportunità.

Il Consiglio Scientifico ha il compito di elaborare ed individuare le linee progettuali e di ricerca delle attività, curare la scelta dei temi o argomenti oggetto degli incontri, coordinando gli stessi e diffondendo informazioni e iniziative, nonché di organizzare le attività previste all'art. 3".

Art. 8 - CONDIZIONI GENERALI

Il personale delle parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente protocollo.

Art. 9 - DURATA, ADESIONI e RECESSO

Le attività di cui al presente atto avranno durata complessiva pari a cinque anni, al termine dei quali le Parti si impegnano, qualora ne ravvisassero la necessità e l'utilità, ad avviare le necessarie procedure per l'evoluzione del presente accordo verso forme di collaborazione più complesse, la cui scelta sarà oggetto di apposito atto scritto da sottoporre alla preventiva approvazione dei competenti organi delle Parti.

Altre istituzioni universitarie italiane possono aderire all'Osservatorio in qualunque momento, sottoscrivendo un atto aggiuntivo che richiami le condizioni e i termini contenuti nel presente protocollo di intesa.

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno tre mesi da notificarsi con lettera R.A.R. alle altre istituzioni universitarie partecipanti.

Art. 10- MODIFICHE

Qualsiasi modifica o integrazione del presente accordo dovrà essere concordata tra le Parti e resa operativa mediante stipula di apposito atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di tutte.

Art. 11 - RISERVATEZZA DEI DATI

Le Parti dichiarano di essere informate (e, per questa ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengono trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali delle Parti. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine che in caso di trattamento di dati personali relativi al presente Protocollo, garantiranno il rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 12 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente protocollo il Foro competente è quello di Roma.

Art. 13 – NORMA TRANSITORIA

In prima applicazione il Consiglio Scientifico è costituito dalle proponenti della prima costituzione dell'Osservatorio presso i rispettivi Atenei (Francesca Brezzi, Marisa Ferrari Occhionero, Elisabetta Strickland, Laura Moschini, Mariella Nocenzi); un rappresentante di ciascuna delle Parti, designato dal Rettore del rispettivo Ateneo tra il personale dipendente in possesso di idonee competenze in materia di studi di genere e pari opportunità.

Letto, approvato e sottoscritto

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Il Rettore
(Prof. Luigi Frati)

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il Rettore
(Prof. *Giuseppe Novelli)*

Università degli Studi di Roma Tre
Il Rettore
(Prof. Mario Panizza) 4.12.2014

Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
Il Rettore
(Prof. *Fabio Pigozzi)*